



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: Un tempo perfetto**

SETTORE e Area di Intervento:

**Settore: Assistenza****2. Adulti e terza età in condizione di disagio**

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

*l'obiettivo generale* che il progetto si propone di raggiungere è strettamente legato ad un miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso la realizzazione di attività portate avanti dagli operatori volontari del Servizio Civile Universale, i quali, in affiancamento al personale messo a disposizione dalla scrivente Amministrazione Comunale, contribuiranno con il loro personale supporto, a sostenere l'anziano durante lo svolgimento di piccole azioni quotidiane, da realizzare sia all'interno del domicilio sia al suo esterno, oltre che a favorire l'integrazione sociale e le relazioni amicali, l'informazione sui servizi territoriali e le azioni di supporto alle attività esterne

Obiettivi Specifici:

Sostenere le persone anziane nella vita quotidiana e stimolare il recupero delle sue competenze di base e trasversali

Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali durante la vita quotidiana degli anziani.

Favorire la conoscenza rispetto ai servizi territoriali di competenza dei quali gli anziani possano usufruire per migliorare la loro qualità di vita

migliorare la qualità di vita quotidiana dei caregiver attraverso l'azione dei volontari in servizio civile

Obiettivi per i volontari:

***Gli obiettivi riferiti all'operatore volontario riguardano la sua crescita nella sfera personale, professionale e relazionale***

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

**Accoglienza e inserimento degli operatori volontari A.1:** Questa fase sarà curata dall'Ente proponente il progetto, in ogni dettaglio, in modo che, i volontari una volta avviati in servizio non abbiano difficoltà di inserimento presso la sede. È l'azione nella quale cominciano a prendere corpo le dinamiche di gruppo, le prime alleanze, le prime coalizioni

**Formazione generale A. 2** è volta all'acquisizione da parte del volontario degli obiettivi e delle finalità della Legge 64/2001. La conoscenza di tali concetti, risulta fondamentale per il corretto svolgimento del servizio di ogni volontario in quanto questo ultimo avrà modo di acquistare consapevolezza sul percorso del servizio civile che si appresta a svolgere.

**Formazione specifica A.3** : è volta all'acquisizione da parte del volontario delle informazioni necessarie ed utili per un corretto approccio alla persona anziana. Tale formazione inizierà contemporaneamente all'avvio del progetto.

#### **Aggiornamento dati relativi al contesto e al settore di intervento A.4.**

Lo scopo di questa azione che racchiude diverse attività collegate tra di loro è quello di ottenere una fotografia aggiornata sia in merito ai bisogni evidenziati dagli anziani sia in merito alle strutture, ai servizi, alle agevolazioni di cui gli stessi possono fruire, al fine di migliorare le loro condizioni di vita.

Le attività previste sono:

- predisposizione di un **questionario di rilevazione dei bisogni A4.1:** con l'ausilio degli operatori, dell'assistente sociale, e di quanti a livello locale hanno contatti con l'utenza, verranno censiti gli anziani in condizioni di difficoltà e bisognosi di intervento e sostegno alla vita quotidiana. Questa attività verrà realizzata con il supporto dei servizi sociali del comune e il supporto della Parrocchia che, in qualità di facente parte della rete informale, sul territorio rappresenta un "vero" conoscitore della situazione sociale, economica ed affettiva degli anziani.
- **Mappatura dei bisogni della popolazione anziana A4.2:** obiettivo dell'attività è quello di somministrare il questionario agli anziani. L'analisi dei dati risultanti dalla somministrazione del questionario permetterà di realizzare una sorta di mappa rispetto alla situazione generale degli anziani e alla loro situazione personale, (stato di salute, vicinanza o meno al centro abitato, presenza o meno di parenti disponibili) e dei bisogni da essi manifestati.
- **Predisposizione di un documento da divulgare nel territorio A4.3:** obiettivo dell'attività è

quello di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni che i volontari hanno rilevato nella precedente attività di mappatura. La finalità è quella di mettere in stretta relazione bisogni e servizi, in altre parole “domanda e offerta”. Pertanto, al fine di rendere il documento facilmente consultabile dai destinatari del progetto, si prevede di realizzare una sorta di *vademecum* contrassegnato da sezioni caratterizzate dalla presenza di un colore specifico. Ad ogni colore corrisponderà la descrizione di un bisogno e i servizi necessari per farvi fronte.

- **Incontro di programmazione A4.4** A questa prima fase di screening seguirà un incontro di programmazione nel corso del quale i volontari insieme con i referenti con dei servizi sociali comunali entreranno nel merito delle situazioni di maggiore disagio su cui intervenire e decideranno i tempi e le modalità dell'intervento stesso

#### **Divulgazione di materiale informativo A. 5**

Il materiale informativo predisposto sarà divulgato dagli operatori volontari stessi sul territorio, attraverso una capillare azione distribuzione. Con il supporto e la guida degli OLP e dei referenti del Comune verrà promossa una campagna informativa sulle Agevolazioni (raccolta differenziata, tassa di nettezza urbana, bolletta telefonica, spettacoli teatrali...) e sui Servizi offerti a livello Comunale (Assistenza domiciliare integrata (ADI); Assistenza domiciliare SAD...). Quest'azione ha un duplice obiettivo: indirizzare gli anziani che ne hanno i requisiti verso il servizio più idoneo alle proprie necessità, e aiutare gli stessi a predisporre la documentazione per implementare le diverse pratiche di accesso.

#### ***Inserimento presso il domicilio degli anziani A. 6***

Questa attività è intrinsecamente legata alle successive, ovvero alle attività di supporto e compagnia domiciliare e di animazione, di seguito descritte. Riteniamo fondamentale curare tutti i minimi particolari di questa attività in quanto il primo contatto tra volontario ed anziano rappresenta il modo migliore per instaurare una relazione positiva che si protrarrà nel corso dei mesi successivi. L'attività in questione sarà curata sia dall'OLP che dai referenti del servizio sociale comunale.

#### ***Attività legate alla domiciliarità A.7***

Si tratta di quel complesso di atti che consentono di ridurre il rischio di istituzionalizzazione. Le attività che verranno portate avanti dagli operatori volontari saranno di tipo relazionale ed operativo. All'interno del primo gruppo rientrano le attività di: compagnia al domicilio; ascolto e supporto; sostegno per la realizzazione di piccole passeggiate. All'interno del secondo gruppo, rientrano le attività esterne per la realizzazione delle quali l'anziano manifesta la necessità di un supporto forte: fare la spesa, andare dal medico disbrigo pratiche burocratiche; assistenza nell'utilizzare telefono e cellulare ed altri mezzi di comunicazione

Queste attività, previste in modo particolare per gli anziani non autosufficienti, saranno garantite a tutti coloro che sono inseriti all'interno dell'<anagrafe della fragilità> che per motivi di salute, ad esempio, non possono espletarle in modo autonomo.

### ***Attività socializzanti e di integrazione territoriale A.8***

Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità degli anziani attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative. L'ideazione e l'organizzazione di eventi, anche di piccoli eventi e momenti, rappresenta un potente stimolo delle attività fisiche, mentali e morali dei soggetti coinvolti; vari studi intorno alla genesi e decorso di malattie di degenerazione cerebrale e fisica (Alzheimer, Parkinson, ecc.), ad esempio, mostrano come le capacità di rallentamento della patologia passi attraverso l'impegno attivo, fisico e mentale.

Tra l'altro, l'impegno degli operatori volontari nell'organizzazione di attività a contatto con gli anziani rappresenta un momento di pura socializzazione ed integrazione intergenerazionale, occasione effettiva di contatto e confronto diretto, valido, quindi, effettivamente anche guardando ai volontari come ad uno dei target del progetto.

I momenti di socializzazione verranno realizzati sia all'interno del domicilio degli anziani, attraverso attività di piccolo gruppo, sia nel contesto territoriale, in modo da prevedere la presenza, alle manifestazioni, non soltanto dei destinatari del progetto ma anche dei beneficiari dello stesso.

Le attività di socializzazione prevedono anche momenti di incontro in occasione di festeggiamenti di compleanno, onomastici o per le festività legate al Natale, alla Pasqua.

### ***Attività di sollievo del caregiver A.9***

Con il termine caregiver familiare si intende una persona (di norma, il coniuge, il figlio o la figlia dell'anziano) che assiste un proprio congiunto non in grado autonomamente di svolgere gli atti necessari alla vita quotidiana a causa dell'età, di una disabilità. L'attività di cura da parte del caregiver familiare, che può avere diverse durate temporali, può riguardare: attività di accompagnamento, di supporto per le pratiche amministrative, per il mantenimento delle relazioni sociali, il sostegno psicologico, il supporto diretto alla persona.

L'attività per l'operatore volontario consiste nel realizzare tutti quegli atti, anche piccoli, che consentano al caregiver di "pensare un po' a se stesso". Il volontario dovrà concordare sia con le famiglie dell'utenza che con l'OLP che segue l'attività quali sono i momenti della giornata e le mansioni più utili per espletare questa attività. Le mansioni previste per il volontario potranno riferirsi: al pagamento di utenze, al ritiro di medicine, alla prescrizione di ricette mediche, ossia a tutte quelle mansioni da realizzare al di fuori del domicilio in modo che le stesse non vadano a pesare sulle spalle del caregiver. Inoltre, per lasciare un po' di tempo libero alla persona che si prende cura dell'anziano il volontario può essere impiegato in attività di compagnia dell'anziano, qualora ovviamente la gravità della situazione lo consenta, mentre il caregiver esce di casa.

### **Monitoraggio di progetto A.10**

È l'attività trasversale per eccellenza. Il monitoraggio infatti rappresenta il continuo verificare l'andamento del progetto: dalla formazione, allo svolgimento delle attività, alla valutazione della soddisfazione sia da parte dei volontari, sia da parte dell'Ente che dei destinatari e dei beneficiari del progetto. Il monitoraggio, pertanto, è una fase molto complessa di confronto tra tutte le professionalità impiegate per la buona riuscita dell'intervento progettuale che deve avere come obiettivo primario quello di analizzare in modo obiettivo l'andamento delle cose ed apportare i necessari correttivi, qualora questo si rendesse necessario

#### **POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero di volontari previsti: 12

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 12

Numero posti con solo vitto: 0

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

PIAZZA CASTELLO N. 39 – CHIUSA SCLAFANI – N. 4 VOLONTARI

VIA UNGHERIA N. 67 – CHIUSA SCLAFANI – N. 4 VOLONTARI

VIA EX MONASTERO N. 43 – CHIUSA SCLAFANI – N. 4 VOLONTARI

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad

effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

### **Valutazione documentale e dei titoli**

#### **Colloquio personale**

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al	Licenza Media	2 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti

<i>titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli di formazione professionale <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

#### ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ecdl)	FINO A 2 PUNTI
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto
Esperienze di lavoro e/o volontariato <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente ( <i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i> )	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto ( <i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i> )	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto ( <i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i> )	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto ( <i>coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i> )	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

#### COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto

- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

***e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:***

1) Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no
---

Eventuali requisiti richiesti NESSUNO
--

<b>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'ente tramite attestato specifico .

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
--

**I MODULO DI FORMAZIONE:** Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane. L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività



**II MODULO DI FORMAZIONE:** concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

**III MODULO DI FORMAZIONE:** Stato emotivo e bisogni specifici dell'anziano. La famiglia che cura

**IV MODULO DI FORMAZIONE:** i processi di invecchiamento nella terza e nella quarta età.

**V MODULO DI FORMAZIONE:** La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore volontario- anziano

**VI MODULO DI FORMAZIONE:** elementi di comunicazione.

**VII MODULO DI FORMAZIONE:** elementi che favoriscono l'invecchiamento attivo

**VIII MODULO DI FORMAZIONE:** le dinamiche affettivo relazionali nella terza età. Aspetti psicologici e sociali

**IX MODULO DI FORMAZIONE:** la socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni

**X MODULO DI FORMAZIONE:** Uso di materiali poveri e creatività a basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare,

**XI MODULO DI FORMAZIONE:** il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

**XII MODULO DI FORMAZIONE:** il lavoro di equipe

**XIII MODULO DI FORMAZIONE:** Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore